

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera della figlia dell'onorevole Fortis:

« Eccellenza,

« I sentimenti che la Rappresentanza nazionale ha espresso verso mio padre, e dei quali l'Eccellenza Vostra è interprete affettuoso, giungono cari al suo cuore.

« Io ne rendo vive grazie per lui a Vostra Eccellenza, all'onorevole Riccio, alla Camera tutta, nei cui fervidi auguri trova conforto la speranza.

« Con sincero ossequio

« Maria Saffi-Fortis ».

L'onorevole Andrea Costa ha inviato il seguente telegramma:

« La cordiale testimonianza d'affetto che la Camera nella sua bontà volle darmi, mi commuove, mi onora. Grazie, onorevoli colleghi, grazie onorevole Presidente, dell'affettuosa comunicazione datamene.

« Andrea Costa ».

L'onorevole Finocchiaro-Aprile, scrive:

« Ringrazio la Camera per la manifestazione unanime, di cui ha voluto onorarmi nella seduta di ieri; e dichiaro di non insisterò nelle dimissioni offerte dall'ufficio di vice-presidente. (Approvazioni).

« Con ogni ossequio

« Finocchiaro-Aprile ».

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Stagliano al ministro dell'interno « sui provvedimenti necessari ad assicurare la vita economica ed amministrativa nel comune di Staletti ».

Non essendo presente l'onorevole Stagliano, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Giacinto Gallina al ministro della guerra, « sui criteri che lo guidarono alla scelta dei membri della Commissione nominata per l'attuazione delle riforme amministrative proposte dalla Commissione d'inchiesta per l'esercito nell'ultima sua relazione »

GALLINA. In seguito a spiegazioni avute privatamente, ritiro la mia interrogazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Landucci, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se è stato provveduto all'applicazione in tutti i comuni del regno dal 1° luglio del 1909 dell'articolo 20 della legge 8 luglio 1904, n. 407, relativo all'aumento degli stipendi minimi dei maestri e delle maestre elementari ».

Non essendo presente l'onorevole Landucci, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Falcioni ai ministri degli affari esteri e delle finanze « per conoscere il loro pensiero circa l'arbitraria applicazione del dazio di entrata in Svizzera, perpetrata da quella Confederazione in confronto dei graniti del Sempione e per apprendere i provvedimenti che intendano assumere perchè venga rispettato il trattato di commercio del 13 luglio 1904 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

POMPILJ, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Io veramente avevo stimato che questa interrogazione fosse caduta. E l'avevo stimato logicamente perchè l'onorevole interrogante, nel luglio scorso, cogliendo, come era suo diritto, l'occasione della discussione del disegno di legge per concessione di poteri speciali in materia doganale al Governo, aveva trattato a fondo questo argomento ed aveva ottenuto dall'onorevole ministro degli affari esteri dichiarazioni che parvero a lui medesimo sufficienti. Ma poichè l'interrogazione è mantenuta, io ben volentieri riassumerò in breve lo stato della questione, pur avendo ben poco da aggiungere a quanto l'onorevole ministro disse nella discussione che ho testè ricordato.

Nel marzo dell'anno scorso, i proprietari di cave di pietra da taglio del Sempione, avanzarono un reclamo contro il dazio di trenta centesimi, imposto dalla dogana svizzera per ogni cento chilogrammi di pietra tagliata.

Per mezzo della nostra legazione a Berna si iniziarono subito trattative; e quel Governo rispose che la pietra del Sempione, avendo il carattere dello *gneiss*, non poteva ascrivere al gruppo dei marmi, del porfido, del sienite, e del granito, i quali, a norma del numero 591-a, della sezione C del trat-